

ATTO D'OBBLIGO

PER ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' NEI COMUNI DI BOLOGNA E GRANAROLO DELL'EMILIA, CONSISTENTI NELLA REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA SU VIA S. DONATO (SP5), ALLARGAMENTO DELLA VIA BERTOLAZZI E DEL PRIMO TRATTO DI VIA FRULLO, OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA HERA SPA – III FASE (AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA LR N.20/00)

Con il presente atto d'obbligo, da valere a tutti gli effetti di legge,

Il sottoscritto(C.F.) in qualità di legale rappresentante di(P.IVA), con sede in, via, in qualità di soggetto attuatore degli interventi pubblici e privati previsti dagli Accordi di Programma per la ricollocazione delle attività operative di HERA SpA in Comune di Castenaso, comprendente la realizzazione delle opere di viabilità, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento, nonché un collegamento pedonale con la prospiciente sede distaccata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia e la riqualificazione dell'area di Viale Berti Pichat in Comune di Bologna;

Premesso:

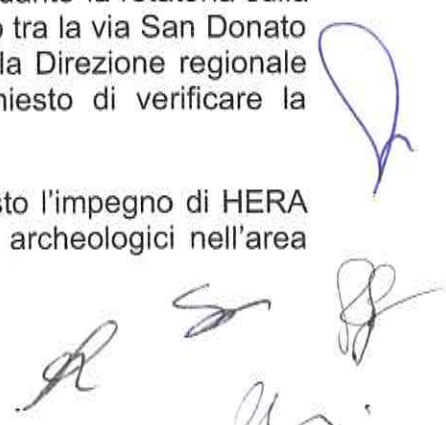
che, in data 1° luglio 2008, sono stati sottoscritti dalla Provincia di Bologna e dai Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in quanto caratterizzati da stretta integrazione ed organicità, gli Accordi relativi a due distinte fasi tra loro strettamente connesse ed in particolare: una prima fase, relativa alla ricollocazione delle attività operative dell'azienda in Comune di Castenaso, comprendente la realizzazione delle opere di viabilità, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento, nonché un collegamento pedonale con la prospiciente sede distaccata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia; una seconda fase, relativa alla riqualificazione dell'area di Viale Berti Pichat in Comune di Bologna;

che, a seguito del rinnovo della procedura partecipativa di cui agli artt. 9, 12, comma 6, e 17 della LR 37/2002, per la proprietà FINALTEA Srl, relativamente all'area individuata al NCEU al foglio n. 133, mappali 335 e 338, onde garantire a detta proprietà il "giusto procedimento", sia ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica localizzata in territorio del Comune di Bologna, l'Accordo di Programma I Fase di cui trattasi è stato concluso "in parte qua" con la sottoscrizione delle amministrazioni interessate in data 30 novembre 2010;

che per quanto concerne i temi relativi all'accessibilità dell'area del nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo, l'Accordo (I fase) ha inteso assicurare la necessaria coerenza con il sistema infrastrutturale del quadrante territoriale interessato;

che la realizzazione della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e dell'allargamento della Via Bertolazzi con inserimento di percorso pedonale-ciclabile fino alla Via Piratino, è risultata condizionata allo svolgimento di specifici sondaggi archeologici, in quanto la rotatoria sulla Via San Donato interessa integralmente un'area – situata all'incrocio tra la via San Donato e via del Frullo - di accertata rilevanza archeologica, per la quale la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna ha richiesto di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con i reperti archeologici;

che l'Accordo di Programma relativo alla I fase ha, pertanto, previsto l'impegno di HERA SpA alla realizzazione a proprie totali cura e spese dei sondaggi archeologici nell'area



posta all'incrocio fra le vie Bertolazzi e San Donato, in conformità alle linee guida fornite dalla Soprintendenza Archeologica con nota del 20/07/2007 P.G. 183828/07 e, nel caso in cui i sondaggi archeologici effettuati dessero un esito positivo circa la possibile realizzazione della rotatoria sulla S.P. 5 San Donato e dell'allargamento della Via Bertolazzi con inserimento di percorso pedonale-ciclabile fino alla Via Piratino, l'impegno della società a predisporre il relativo progetto definitivo, entro sei mesi dal parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, oltre che ad acquisire le necessarie aree e a realizzare dette opere a totale propria cura e spese;

che per l'approvazione di detto progetto e per l'apposizione dei relativi vincoli espropriativi le parti pubbliche hanno fatto rinvio ad un successivo Accordo di Programma;

che HERA SpA ha provveduto all'assolvimento degli obblighi assunti e che la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha fatto pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni in data 9/2/2009 PG 27301/09;

che HERA SpA, in ottemperanza alle prescrizioni date, ha depositato in data 30/11/2010 PG 290071/2010 gli elaborati del progetto definitivo;

che la Conferenza dei Servizi per l'esame tecnico del progetto definitivo presentato, tenutasi in data 24 gennaio e 30 settembre 2011 si è conclusa positivamente come da verbali PG 27170/2011 e PG 231826/2011 e dai seguenti pareri favorevoli con prescrizioni depositati agli atti della Conferenza e allegati ai suddetti verbali:

ARPA PG 214574/2011, AUSL Area Centro e Area Nord PG 223854/2011 e PG 234540/2011, Comune di Castenaso PG 236909/2011, Consorzio Bonifica Renana PG 231796/2011, Soprintendenza per i Beni Archeologici PG 241612/2011, Comune di Bologna – Settore Lavori Pubblici PG 231780/2011, Comune di Bologna – Settore Ambiente PG 232373/2011, Comune di Bologna – Settore Mobilità PG 230196/2011, Comune di Bologna – Ufficio Autorizzazioni in materia sismica PG 231806/2011;

che le prescrizioni previste negli stessi pareri dovranno essere recepite dal progetto esecutivo;

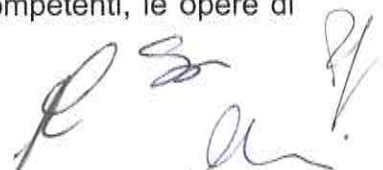
che la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha espresso il suo parere favorevole al progetto ed alla relativa Autorizzazione Paesaggistica PG 262291/2011 in data 05 ottobre 2011;

che il Sindaco del Comune di Bologna ha indetto la Conferenza preliminare per la conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 della LR n.20/00;

che trattasi, per la società sottoscrittore il presente atto, di assumere, ai fini della conclusione dell'Accordo, gli impegni ad essa derivanti in ragione dei contenuti del complessivo Accordo di Programma per parziale rilocalizzazione delle attività operative nel polo energetico ambientale di via del Frullo sita in Castenaso, di cui in premessa;

SI OBBLIGA A QUANTO SEGUE

1. Eseguire direttamente a propria cura e spese, con la sola limitazione di seguito precisata, sotto l'alta sorveglianza degli uffici tecnici comunali competenti, le opere di



cui al progetto definitivo depositato agli atti del Comune di Bologna in data 30.11.2010, registrato al PG n 290071/2010, dell'importo stimato pari ad € 1.773.218,58 (al netto di spese tecniche ed IVA), comprensivi dei costi di acquisizione aree da espropriare, come desunto dal quadro economico di progetto.

Come sopra indicato, quota parte, per un importo forfettario di € 12.422,00 della spesa relativa alla realizzazione della pista ciclabile ed annessa area a verde, individuate negli elaborati allegati, è finanziata dal Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il progetto definitivo è costituito dai seguenti elaborati:

R - Rotatoria su via San Donato

- R-1 Relazione tecnico descrittiva
- R-1A Allegato A - Relazione idraulica
- R-1B Allegato B - Relazione illuminotecnica
- R-2.1 Corografia
- R-2.2 Planimetria stato di fatto e interferenze
- R-2.3 Planimetria di tracciamento
- R-2.4A Planimetria di progetto
- R-2.4B Planimetria degli interventi
- R-2.5 Profili longitudinali
- R-2.6 Sezioni tipo
- R-2.7A Sezioni correnti – Asse "A" – S. Donato direzione Bologna
- R-2.7B Sezioni correnti – Asse "B" – via Bertolazzi
- R-2.7C Sezioni correnti – Asse "C" - S. Donato direzione Bologna
- R-2.7D Sezioni correnti – Asse "D" – via del Lavoro
- R-2.7E Sezioni correnti – Asse "R" – Rotatoria S. Donato
- R-2.8A Sistemazioni idrauliche
- R-2.8B Sistemazioni idrauliche - Profili longitudinali
- R-2.8C Planimetria raccolta acque meteoriche
- R-2.9 Particolari costruttivi
- R-2.10A Planimetria illuminazione pubblica
- R-2.10B Quadro illuminazione pubblica
- R-2.11 Planimetria segnaletica
- R-2.12A Planimetria progetto e interferenti
- R-2.12B Fasce di rispetto interferenti
- R-2.13 Vincoli e tutele
- R-2.14 Planimetria con l'individuazione dei confini di competenza della manutenzione/gestione e dei confini di proprietà fra i vari Enti firmatari dell'Accordo
- R-3 Piano Particellare di esproprio
- R-4A Computo metrico estimativo
- R-4B Elenco prezzi
- R-4C Quadro economico

S2 - Via Bertolazzi e via Frullo

- S2-1 Relazione tecnico descrittiva
- S2-1A Allegato A - Relazione idraulica
- S2-1B Allegato B - Relazione illuminotecnica
- S2-1C Allegato C - Relazione geologica
- S2-1D Allegato D - Calcolo statico preliminare ponte su scolo Zenetta



S2-1Dbis Alternative viarie per l'accesso agli insediamenti di Via Frullo (Proezione Civile e Termovalorizzatore) in caso di inagibilità del ponte di Via Frullo sul Rio Zenetta

S2-2.1 Corografia

S2-2.2A Planimetria stato di fatto

S2-2.2B Planimetria di progetto

S2-2.3 Planimetria di tracciamento

S2-2.4 Profilo longitudinale

S2-2.5A Sezioni tipo

S2-2.5B Sezioni con vincolo archeologico

S2-2.6 Sezioni correnti

S2-2.7A Sistemazioni idrauliche – Planimetria idraulica

S2-2.7B Sistemazioni idrauliche – Profili longitudinali

S2-2.7C Planimetria raccolta acque meteoriche

S2-2.8A Ponte su scolo Zenetta – Stato di fatto

S2-2.8B Ponte su scolo Zenetta – Planimetria progetto

S2-2.8C Ponte su scolo Zenetta – Sezioni e fondazioni

S2-2.9 Particolari costruttivi

S2-2.10A Planimetria illuminazione pubblica

S2-2.10B Quadro illuminazione pubblica

S2-2.11 Planimetria segnaletica

S2-2.12A Planimetria progetto e interferenti

S2-2.12B Fasce di rispetto interferenti

S2-2.13 Vincoli e tutele

S2-2.14 Planimetria con l'individuazione dei confini di competenza della manutenzione/gestione e dei confini di proprietà fra i vari Enti firmatari dell'Accordo

S2-3 Piano Particellare di esproprio

S2-4A Computo metrico estimativo

S2-4B Elenco prezzi

S2-4C Quadro economico

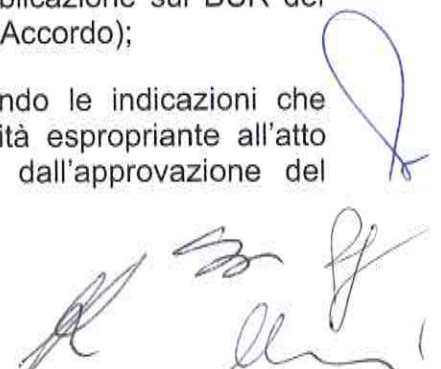
Dichiarazione in materia di vincolo sismico

Relazione Paesaggistica



Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale

Variante al POC

2. Assumere a proprio carico le indennità di esproprio necessarie all'acquisizione delle aree interessate all'intervento, ai sensi di legge;
3. Predisporre la progettazione esecutiva dell'opera, recependo le prescrizioni degli Enti competenti, apposte in sede di progettazione definitiva;
5. presentare al Comune di Bologna (Settore Lavori Pubblici), il progetto esecutivo entro 60 giorni dall'approvazione del progetto definitivo (data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della Provincia di Bologna del presente Accordo);
6. predisporre i frazionamenti delle aree da espropriare, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Comune di Bologna in qualità di autorità espropriante all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo;



7. acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento;
8. assumere il ruolo di stazione appaltante e quindi affidare l'esecuzione delle opere di cui al punto 1., in osservanza della disciplina del D.lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., obbligandosi a individuare nella persona dell'ing. Carlo Sussi o suo delegato, il Responsabile Unico del procedimento per i lavori oggetto di appalto (RUP). Il RUP della stazione appaltante è tenuto a:
 - a. comunicare al Responsabile del procedimento designato dal Comune tutte le fasi del procedimento di affidamento e esecuzione dei lavori.
 - b. richiedere l'iscrizione al Sistema Informativo dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (SIMOG) e richiedere il C.I.G. (codice d'identificazione del procedimento di selezione del contraente di cui all'art.1, commi 65 e 67, della legge 23.12.2005, n. 266) necessario per i pagamenti dei diritti, all'Autorità di Vigilanza, da parte della stazione appaltante e dei partecipanti alla gara d'appalto, così come stabilito dalla relativa normativa d'attuazione e per l'inoltro dei dati, relativi ai lavori oggetto di gara, all'Autorità di Vigilanza.
 - c. comunicare al Responsabile del procedimento del Comune il nominativo dell'aggiudicatario e un'autocertificazione che tutte le operazioni di selezione del contraente e aggiudicazione dei lavori sono avvenute nel rispetto della vigente normativa in materia (procedura di selezione, requisiti generali, tecnici e economici dei concorrenti e dell'aggiudicatario); comunicare altresì l'avvenuta sottoscrizione, presentazione e regolarità di tutte le garanzie previste dalla normativa vigente (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: cauzione provvisoria, cauzione definitiva, polizza CAR, garanzia del progettista)
 - d. trasmettere al Responsabile del procedimento del Comune i verbali definitivi di aggiudicazione e i contratti stipulati con gli aggiudicatari entro 30 giorni dalla loro sottoscrizione.
9. iniziare i lavori - a seguito dell'approvazione comunale del progetto esecutivo e dell'acquisizione al patrimonio comunale delle aree espropriande - entro 120 giorni dalla consegna di tutte le aree interessate dalle opere e dall'emanazione di tutte le ordinanze necessarie per l'avvio effettivo dei lavori;
10. realizzare tali opere secondo il progetto esecutivo approvato dal Comune di Bologna;
11. osservare e fare osservare norme e regolamenti sulla tutela, la protezione, l'assicurazione e l'assistenza dei lavoratori;
12. concordare con i tecnici comunali incaricati dell'alta sorveglianza, preventivamente all'esecuzione, eventuali variazioni anche di dettaglio da apportare in corso d'opera alle opere di cui al punto 1.;
13. sottoporre a collaudo tecnico amministrativo - a realizzazione conclusa - le opere di cui al punto 1., nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti, a propria cura e spese e con collaudatore nominato dal Comune di Bologna e consegnare al Comune di Bologna gli elaborati "as built" (estesi anche alle reti e manufatti interrati) delle opere eseguite, sia su base cartacea che informatica;
14. assumere a proprio totale ed esclusivo carico, durante l'esecuzione delle opere e dei lavori sinora descritti e comunque fino alla loro consegna, a seguito del collaudo, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerenti l'attuazione e l'uso delle aree, manufatti ed impianti;

15. eliminare difetti e/o difformità eventualmente rilevati in sede di collaudo, consapevole che, una volta trascorso il termine prescritto senza che l'esecutore delle opere vi abbia provveduto, il Comune avrà diritto di fare eseguire i lavori direttamente, avvalendosi della garanzia di cui al precedente punto 4;
16. provvedere a propria cura e spese ai necessari frazionamenti catastali;
17. a terminare i lavori, i collaudi funzionali e tecnici ed i frazionamenti catastali necessari all'attribuzione ai vari Enti della proprietà delle opere come individuato agli artt. 4, 5, 6, 8 dell'Accordo di Programma, entro 320 giorni dall'inizio lavori;
18. a consegnare, a richiesta dei Comuni interessati, stralci di opere completamente realizzati prima del loro collaudo e formale cessione, previo redazione in contraddittorio di un verbale di regolare esecuzione delle opere stesse e assunzione da parte dei Comuni di ogni responsabilità di ordine penale e civile conseguente all'uso delle opere stesse;
19. Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, in confronto dei quali il Comune deve essere rilevato completamente indenne, sia dall'obbligato che dai suoi successori od aventi causa a qualsiasi titolo e con obbligo di riparare e risarcire tutti i danni eventualmente derivanti dalla esecuzione delle opere di cui al presente atto unilaterale d'obbligo;
20. L'obbligato s'impegna a consegnare con ogni sollecitudine al Comune di Bologna, Settore Urbanistica, l'originale del presente atto, completa del referto di registrazione.
21. Le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'obbligato.

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto, il sottoscritto ha costituito, a favore del Comune di Bologna, l'allegata fideiussione bancaria (o polizza assicurativa contratta con compagnie in possesso dei requisiti previsti per la costituzione di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici) - a "prima richiesta" - dell'importo di € pari al 110% delle opere di cui al punto 1. comprensivo di spese tecniche, coordinamento per la sicurezza ed I.V.A. sommato all'importo dell'indennizzo per l'esproprio delle aree private di cui al particellare allegato al progetto definitivo, con rinuncia di ogni eventuale eccezione, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'articolo 1944 Codice Civile e con rinuncia di avvalersi del termine di cui al comma 1° dell'art. 1957 Codice Civile, dando atto che le fideiussioni devono essere adeguate con cadenza biennale in base all'indice ISTAT fabbricati.

La garanzia finanziaria è svincolata su richiesta dell'obbligato dopo che il Comune avrà accertato l'avvenuta esecuzione a perfetta regola d'arte:

La parziale esecuzione delle opere non dà diritto allo svincolo della fideiussione, che rimarrà in essere fino al collaudo con esito positivo di tutte le opere, salva la riduzione del suo importo sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, qualora, su richiesta dell'obbligato, l'Amministrazione lo ritenga possibile, avuto riguardo alla puntualità dell'esecuzione delle opere ed al corretto adempimento di tutti gli obblighi assunti.

FIRME
(autenticate da Notaio)

